



BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA: VERTENZA PIANO INDUSTRIALE

Segreteria Nazionale Uilca

Via Lombardia, 30
00187 ROMA

TELEFONO:
06/4203591

FAX:
06/484704

INDIRIZZO E-MAIL:
simona@uilca.it

Sito Web:
www.uilca.it

Redazione:
Simona Cambiati
Cell. 335.6067220

Azioni

CREDITO

S&P taglia a junk il rating Mps

pag. 35

Credito. L'agenzia abbassa il giudizio a «BB+» con outlook negativo

S&P taglia a junk il rating di Mps

Standard & Poor's abbassa il rating di Mps e lo porta a livello junk. Lo fa dopo che già lo scorso agosto aveva inciso pesantemente sul giudizio di altri tre istituti italiani, scesi a livello spazzatura, ossia Carige, Bpm e Bper. Questa volta è toccato al Monte dei Paschi di Siena per il quale il rating a lungo termine è passato da BBB- a BB+, con outlook negativo. Il rating a breve termine è sceso da A-3 a B mentre il profilo di credito stand alone (SACP) è sceso da bb+ a b+.

A spingere S&P a rivedere il giudizio sulla banca hanno contribuito diversi fattori, ma principalmente ha pesato l'attuale stato di salute della posizione finanziaria del Monte che rende improbabile, a detta dell'agenzia di rating, un recupero di redditività e un

IL PIANO ESUBERI

La maggioranza sindacale disposta ad «aprire una fase di serrato confronto»

con i vertici sul nuovo piano Contraria la Fisac-Cgil

miglioramento sia patrimoniale e sia nel funding. A ciò si combina il fatto che il contesto italiano potrebbe incidere negativamente sull'implementazione del business plan. Nel dettaglio, S&P scrive: «Crediamo che il difficile quadro economico e operativo del mercato italiano aggravino le sfide per Mps di attuare con successo il proprio business plan e mitigare l'impatto negativo sul profilo finanziario di alcuni rischi derivanti da decisioni passate». Come è noto, l'attuazione del piano industriale messo a punto dall'amministratore delegato di Banca Mps, Fabrizio Viola, prevede di raggiungere una redditività del 7% nel 2015.

Quanto all'analisi specifica del profilo finanziario, Standard & Poor's solleva alcuni temi chiave. In particolare, mette in luce l'effetto combinato dei ricavi in calo e dei maggiori costi di rischio. Due elementi che hanno

contribuito a ulteriori perdite per 47,5 milioni nel terzo trimestre. S&P si attende tra l'altro che la redditività operativa della banca possa ridursi nel 2013, nonostante gli sforzi per la riduzione dei costi, a causa di un'ulteriore pressione sui ricavi e sul costo dei rischi attesa dall'agenzia. In più, come è noto, Mps ha chiesto strumenti di capitale aggiuntivi per 500 milioni rispetto a quanto aveva annunciato a giugno. Anziché di 3,4 miliardi la richiesta di Monti bond al Governo è stata di 3,9 miliardi.

Denari che, in parte, ossia per 1,9 miliardi, il presidente Alessandro Profumo intenderebbe utilizzare per sostituire integralmente i vecchi Tremonti bond. Nel complesso, tuttavia, questi titoli ibridi computabili nel patrimonio di vigilanza Core Tier 1 superano di gran lunga la capitalizzazione dell'istituto che si attesta attorno ai 2,5 miliardi. In ogni caso, allo stato attuale, non ci sono novità sul fronte legislativo rispetto agli ultimi nodi da sciogliere circa le condizioni finanziarie dei Monti Bond, dopo la bocciatura in Commissione bilancio delle recenti novità che prevedevano innanzitutto per le obbligazioni il rimborso anche tramite emissione di altri bond.

Infine, Mps ha proposto ai sindacati un accordo quadro sul nuovo piano industriale con l'esternalizzazione di 1.110 lavoratori. I sindacati hanno risposto spaccandosi: la Fisac-Cgil si è detta contraria mentre Fabi, Fiba-Cisl, Ugl e Uilca, pronte invece ad «aprire una fase di serrato confronto».

L. G.

Corsa contro
il tempo per
i bond di Mps
(Ricciardi a pag. 7)



ANCORA STALLO IN PARLAMENTO SUI MONTI BOND. L'ULTIMO TRENO È LA LEGGE DI STABILITÀ

Soluzione in extremis per Mps

S&P riduce il rating della banca senese a livello spazzatura e vede rischi per la redditività nel 2013. Fronte aperto con i sindacati sul piano di 1.100 esternalizzazioni. Il titolo soffre in borsa (-1,7%)

DI RAFFAELE RICCIARDI

Serve una soluzione in extremis per il salvataggio del Monte dei Paschi attraverso lo strumento dei Monti bond, che dovrebbero consentire all'amministratore delegato Fabrizio Viola di riscattare e sostituire i vecchi Tremonti bond (per 1,9 miliardi) e sostenere il piano industriale con un'emissione aggiuntiva di 2 miliardi. Ieri la modifica alla normativa che permetterebbe al Monte dei Paschi di pagare le cedole non solo con azioni, in caso di bilanci in rosso, ma anche con nuovi bond del Tesoro, non è stata inserita nel maxi-emendamento al decreto legge Sviluppo. Già martedì la commissione Bilancio del Senato non aveva esaminato la questione per la mancanza di una relazione tecnica sulla copertura finanziaria dell'operazione. Il provvedimento però appare sempre più urgente, anche alla luce della decisione di Standard & Poor's che ieri ha tagliato il rating a lungo termine della banca senese da BBB- a BB+, ossia a livello junk (come Moody's a metà ottobre), con outlook negativo.

Secondo l'agenzia, nonostante gli sforzi di riduzione dei costi, la redditività operativa della banca rischia di ridursi nel 2013; la stessa decisione di chiedere 500 milioni di bond del Tesoro in più (per un totale di 3,9 miliardi)

secondo S&P è un chiaro sintomo di stress. Diventa quindi sempre più urgente sbrogliare la matassa in Parlamento. Secondo più fonti, vista la volontà del Tesoro di liberare i nuovi Monti bond in favore di Mps, l'ultimo treno utile sarà un emendamento alla legge di stabilità. Lo stesso sottosegretario all'Economia, Gianfranco Polillo, si è espresso in questo senso e il ministro dell'Economia Vittorio Grilli ha detto di «sperare di arrivare nei prossimi giorni a una conclusione positiva». La sede dovrebbe

essere ancora una volta la commissione Bilancio del Senato, che però questa volta attende una relazione sulle coperture finanziarie. Per la presentazione di emendamenti c'è tempo fino alle 18 di domani, ma governo e relatori potranno intervenire fino alla chiusura dei lavori della commissione, prevista per il 14 dicembre. Sul tema pende poi il via libera definitivo della Ue: il commissario alla Concorrenza Joaquín Almunia è in attesa della notifica ufficiale dell'operazione.

Sospeso tra Roma e Bruxelles, il Monte non dimentica le questioni senesi. Ieri i vertici della banca hanno presentato ai sindacati un piano da 1.100 esternalizzazioni per i lavoratori del Consorzio e l'attivazione di meccanismi di solidarietà per creare un fondo esuberi e incentivare il prepensionamento. Secco il no della Fisac, mentre Fibi, Fiba-Cisl, **UILca** e Ugl hanno auspicato di trovare una sintesi tra le posizioni. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanofinanza.it/mps



Vittorio Grilli



Mps: sindacati, 'Sul piano industriale aspettiamo proposta complessiva'

La nota di Fabi, Fiba-Cisl, Ugl e **Uilca** (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 05 dic - "Di fronte a questo scenario, purtroppo assai realistico, le scriventi organizzazioni sindacali - pur ribadendo l'oramai nota contrarietà alle esternalizzazioni, che tuttavia non ha scalfito le volontà e le impostazioni aziendali - ritengono doveroso affrontare la discussione con la controparte sulla proposta complessiva, con la volontà di ricercare la massima tutela e salvaguardia delle condizioni lavorative, occupazionali e contrattuali di tutti i dipendenti della banca e del gruppo". Lo affermano Fabi, Fiba-Cisl, Ugl e **Uilca**, in un comunicato congiunto sulla trattativa per il piano industriale del gruppo Mps. "A questo proposito i sindacati ritengono quindi necessario aprire una fase di serrato confronto per migliorare l'impianto complessivo della proposta, dal momento che la stessa presenta, in maniera evidente, alcuni aspetti problematici ed altri capitoli da approfondire successivamente. Nell'eventualità in cui il confronto sopra richiamato producesse la sottoscrizione di una ipotesi di accordo - concludono le quattro sigle sindacali - questa dovrà essere comunque valutata da tutti i Lavoratori".

com-rro

(RADIOCOR) 05-12-12 19:27:03 (0585)TOSC 5 NNNN

